

VITTORIO BASSETTI

ANTICHI INVENTARI DELL'ARCHIVIO ABBAZIALE
DI S. RUFILLO IN FORLIMPOPOLI
(SECOLI XVI-XVII)

L'archivio del nostro monastero in origine - sicuramente allo stato embrionale poco prima del Mille - era ovviamente custodito presso il complesso abbaziale in Forlimpopoli ed ivi era rimasto, sempre più arricchito di documentazione, per alcuni secoli; poco dopo la metà del secolo XIV però, per le note vicende belliche tra la Chiesa (card. Legato Egidio Albornoz) e Francesco Ordelaffi (Signore anche di Forlimpopoli) il monastero e l'archivio annesso dovettero affrontare il trasferimento a Forlì nei pressi della chiesa di S. Giacomo della Strada (odierna S. Lucia).

Nella città di Forlì l'archivio (dislocato pure presso alcuni notai) ha avuto la sua sede verosimilmente per tutto il secolo XVI ed inizi del XVII, anche se nel 1564 la commenda dell'abbazia veniva affidata al Capitolo dei canonici di S. Pietro in Roma, il quale ripristinava subito dopo il monastero nel luogo d'origine di Forlimpopoli, ove veniva insediato un vicario generale.

Purtroppo (ma forse sarebbe meglio dire fortunatamente) i canonici romani, per poter avere certo materiale archivistico interessante più vicino per la consultazione o per una migliore conservazione, in prosieguo di tempo hanno trasferito a Roma diversa documentazione, tra cui vari privilegi (papali, imperiali, arcivescovili, vescovili) in favore del monastero, pergamene, volumi amministrativi ecc.,

tuttora peraltro custoditi nella Biblioteca Apostolica Vaticana, nel fondo dell'Archivio del Capitolo di S. Pietro.

Ma le traversie non erano finite poiché dopo alcuni secoli dovevano abbattersi anche sul nostro ente religioso le soppressioni napoleoniche che confiscavano non solo i beni immobili, ma anche la relativa documentazione archivistica ancora esistente a Forlimpopoli; purtroppo questa fase è stata la più funesta per l'archivio in quanto ciò che è stato restituito dall'Archivio Demaniale del Dipartimento del Rubicone ha evidenziato notevoli dispersioni.

Allo stato attuale i principali enti che custodiscono materiale archivistico del monastero di S. Rufillo sono i seguenti: Archivio Parrocchiale di S. Rufillo in Forlimpopoli¹, Archivio di Stato di Forlì², Biblioteca Apostolica Vaticana³.

Di seguito vengono riportati, in libera traduzione dalla lingua latina, alcuni antichi inventari che ci informano sia sulla qualità che sulla quantità del materiale archivistico un tempo esistente ma, nonostante le non poche dispersioni, ancora in buona parte disponibile per gli studiosi.

I) 1516

Elenco di tutto il materiale contenuto in una cassa contrassegnata «Iura sancti Rophilli de Forumpopilio» esistente nella camera verde del palazzo vescovile di Forlì.

1) Un libro del notaio Andrea da S. Egidio con lo stemma del rev.mo Tommaso *de Astis*⁴.

¹ A. ARAMINI - R. MARTELLI, *Di Forlimpopoli. Contributo ad una bibliografia*, Forlimpopoli 1969, pp. 87-96; N. M. LIVERANI, *L'archivio dell'abbazia di San Rufillo di Forlimpopoli*, «Forlimpopoli. Documenti e Studi», VII (1996), pp. 169-189.

² V. BASSETTI, *Testimonianze archivistiche dell'abbazia forlimpopolese di S. Rufillo*, in *Documenti e arredi dalle chiese di Forlimpopoli*, Forlì 1987, pp. 67-68.

³ BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, *Index omnium scripturarum archivii sacrosantae basilicae principis apostolorum*, vol. I (n. 401), MDXCVIII, *Abbatia S. Rophilli*, cc. 187-193; vol. II (n. 402), cc. 71-76.

⁴ Commendatario del monastero di S. Rufillo (1480-1512) ed anche vescovo di Forlì; per questo, come per gli altri commendatari menzionati negli inventari qui esaminati, vd. *Libro dei censi*, a cura di G. ZACCARIA, 1984, p. 23; G. ZACCARIA, *Storia di Meldola e del suo territorio*, I, Forlì 1974, *passim*.

- 2) Un libro coi diritti di Ordellafo⁵ del predetto notaio.
- 3) Due libri del notaio Lodovico *de Russis* senza coperta.
- 4) Un libro di pensioni del notaio Andrea da S. Egidio.
- 5) Un libro intitolato *el Pelegrino*.
- 6) Un libro intitolato *el Gallo*.
- 7) Un libro di rinnovazioni e collazioni di Meldola.
- 8) Un libro su Magliano e Collina.
- 9) Un libro delle chiese, monasteri e censi antichi.
- 10) Un libro di rinnovazioni.
- 11) Tre quinterni uniti del notaio Andrea da S. Egidio.
- 12) Un quinterno del notaio Nicolò Pansecchi.
- 13) Un libro di investiture antiche.
- 14) Un libro del notaio Pietro Francesco *de Allegrettis*.
- 15) Un libro dei notai Andrea Bonomi e Andrea Baldracani.
- 16) Un libro intitolato *Repertorio antico delle case*.
- 17) Un libro del notaio Pietro Francesco *de Allegrettis*.
- 18) Un libro intitolato *Collazioni della pieve di Collina*.
- 19) Sei quinterni in pergamena grande ed uno in piccola.
- 20) Due libri di versamenti dei censi al tempo di Ordellafo.
- 21) Un libro del notaio Tommaso Palmezzani.
- 22) Un libro intitolato *Diritti di S. Leonardo e Ponte del Ronco di S. Rufillo*.
- 23) Un libro con la figura di S. Rufillo.
- 24) Un quinterno del notaio Giacomo Morattini.
- 25) Un processo nella causa Guacimanni.
- 26) Un libro del notaio Enrico.
- 27) Una vacchetta del notaio Matteo Baldracani.
- 28) Un libro di censi antichi del notaio Antonio.
- 29) Certi quinterni.
- 30) Un libro sul Comune di Meldola.
- 31) Un libro del notaio Enrico.
- 32) Beni enfiteutici di Granarolo di Pesaro.
- 33) Un libro del notaio Enrico Corvi.
- 34) Una vacchetta di pensioni.

⁵ Ordellafo Ordellaffi commendatario (1464-1474).

35) Molti altri istrumenti in pergamena, cioè investiture e pensioni.

(ARCHIVIO DI STATO DI FORLÌ, *Rogiti* di G. M. Aspini da Forlì, XI, c.34b).

II) Metà circa del secolo XVI

*Inventario dei libri e scritture dell'abbazia di S. Rufillo esistenti presso Nicolò de Astis*⁶

1) Un libro intitolato *Libro negro* del notaio Andrea da S. Egidio.

2) Un altro libro collo stemma del rev.mo Tommaso *de Astis* del predetto notaio.

3) Un libro con coperta del tempo di Ordelafo del predetto notaio.

4) Due libri senza coperta del notaio Lodovico *de Russis*.

5) Un libro di pensioni del notaio Andrea da S. Egidio.

6) Un libro intitolato *il Pelegrino*.

7) Un libro intitolato *il Gallo*.

8) Un libro di rinnovazioni e collazioni di Meldola.

9) Un libro concernente Magliano e Collina.

10) Un libro di censi antichi dell'abbazia.

11) Un libro di rinnovazioni dell'abbazia.

12) Tre quinterni del notaio Andrea da S. Egidio.

13) Un quinterno del notaio Nicolò Pansecchi.

14) Un libro di rinnovazioni antiche.

15) Un libro del notaio Pietro Francesco *de Allegrettis*.

16) Un libro dei notai Andrea Bonomi e Matteo Baldracani.

17) Un libro intitolato *Repertorio antico*.

18) Un libro del notaio Francesco *de Allegrettis*.

19) Un libro intitolato *Collazioni della pieve di Collina*.

⁶ Nel 1517 con altri personaggi forlivesi aveva preso in affitto l'abbazia di S. Rufillo; vd. G. ZACCARIA, *Storia di Meldola e del suo territorio*, II, Forlì 1980, p. 127.

- 20) Sei quinterni.
- 21) Due libri di riscossione di censi.
- 22) Un libro del tempo di Ordellafo.
- 23) Un libro del notaio Tommaso Palmezzani.
- 24) Un libro intitolato *Repertorio di S. Leonardo e Ponte del Ronco di S. Rufillo*.
- 25) Un libro con la figura di S. Rufillo.
- 26) Un quinterno del notaio Giacomo Moratini.
- 27) Un processo.
- 28) Un libro di rinnovazioni del notaio Enrico.
- 29) Una vacchetta del notaio Matteo Baldracani.
- 30) Un libro di censi del notaio Antonio.
- 31) Molti quinterni.
- 32) Un libro concernente il Comune di Meldola.
- 33) Un libro del notaio Enrico.
- 34) Beni enfiteutici di Granarolo e Pesaro.
- 35) Un libro del notaio Enrico Corvi.
- 36) Una vacchetta di pensioni.
- 37) Due privilegi.
- 38) Molti altri istrumenti.
- 39) Un libro grande con la figura di S. Rufillo col drago sotto i piedi e con gli stemmi del rev.mo cardinal Farnese⁷ e di Ascanio Ruffini⁸.

Tutta la documentazione elencata rimase nella città di Forlì presso Nicolò *de Astis* al tempo del decesso di Mario Ruffini⁹.

40) Ancora un altro libro grande con cassetta intitolato *Catato* del notaio Giuliano Morattini.

41) Ancora un altro libro coperto in pergamena del predetto notaio.

42) Ancora un altro libro pure coperto in pergamena del notaio Tommaso *de Astis*.

⁷ Il commendatario card. Alessandro Farnese (1516-1517), divenuto poi papa Paolo III nel 1534; il cardinale affidava il governo dell'abbazia a membri della famiglia romana dei Ruffini, divenuti poi suoi successori.

⁸ Commendatario (1518-1524).

⁹ Commendatario (1524-1540).

43) Ancora un altro libro coperto allo stesso modo del predetto notaio.

(BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, Archivio del Capitolo di S. Pietro, *Abbazia di S. Rufillo*, caps. XXVII, fasc. 220).

III) 1609

Il meldolese Leonello Avventurati è nominato notaio dell'abbazia di S. Rufillo per le enfiteusi e riceve in consegna il relativo materiale archivistico

1) Libro intitolato *Catasto* in cui sono registrati tutti i privilegi e rogati atti sino al 1533.

2) Libro di investiture, molto consunto e di difficile lettura, con atti del notaio forlivese Andrea di ser Giuliano da S. Egidio; contiene rogiti dal febbraio 1474 al 1480, in parte del tempo del forlivese Giovanni Belli¹⁰.

3) Libro con rogiti dal 1492 al 1495 di mano dei notai Tommaso Palmezzani da Forlì e Bartolomeo Grassi da Meldola; copre un periodo del commendatario rev.mo Tommaso *de Astis*, vescovo di Forlì.

4) Libro del notaio Giuliano Morattini con atti dal marzo 1501 al 1520; in parte è del tempo del predetto commendatario.

5) Libro rogato dal predetto notaio dal 1520 al 1533; è menzionato il commendatario Ascanio Ruffini.

6) Libro dei notai Lorenzo Castellini (atti dal 1567 al 1570) e di Bernardino Castellini (proseguimento sino al 1599); è menzionato Fabio Nobili vicario e sindaco abbaziale.

Segue un elenco di libri ultimamente consegnati dagli eredi del notaio Bernardino Castellini.

7) Libro di investiture del notaio Tommaso *de Astis* con atti dal 1540 al 1547.

8) Altro libro del predetto notaio con atti dal 1547 al 1561.

¹⁰ Commendatario (1474-1476)

9) Libro, intitolato *Libro dei censi*, iniziato nel 1421 dal notaio Giacomo del fu ser Aldigherio *de Boccaciis* da Meldola (fogli 44).

10) Libro intitolato *Pensioni di Meldola* con atti dal 1524 al 1533 rogati dal notaio Giuliano Morattini.

11) Libro del notaio Tommaso *de Astis* con atti dal 1540 al 1543.

12) Libercolo di mano del notaio Bernardino Castellini.

(BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, Archivio del Capitolo di S. Pietro, *Abbazia di S. Rufillo*, capsula XXVII, fasc. 220).

IV) 1613

Inventario dei libri e scritture dell'abbazia di S. Rufillo conservati nella città di Forlimpopoli, compilato dal notaio abbaziale Leonello Avventurati per ordine del visitatore Luigi Rinalducci, canonico di S. Pietro in Roma.

1) Libro *in folio* di istrumenti vari (nuove investiture, rinnovazioni, pensioni, censi) di più notai: il forlivese Andrea da S. Egidio (atti dal 1475 al 1481); il forlivese Andrea del fu Baldo (1425 e 1438); il forlivese Giacomo Morattini (censi dovuti dalla chiesa di S. Paterniano in Ferrazzano per il triennio 1483-1485); è citata anche la copia di un atto fatta dal notaio forlivese Pietro Antonio *Michilino*.

2) Libro *in folio* di rinnovazioni di più notai: il forlivese Tommaso Palmezzani (atti dal 1492 al 1497); il meldolese Bartolomeo *de Grassis* (dal 1496 al 1500); il forlivese Cristoforo *de Oliveriis* (due atti del 1498); il forlivese Andrea Bonomi (atto del 1452).

3) Libro *in folio* di nuove investiture e rinnovazioni del notaio forlivese Giuliano Morattini, con atti dal 1501 al 1520.

4) Libro *in folio* di rinnovazioni intitolato *Catasto* del predetto notaio, con atti dal 1519 al 1540. All'inizio del libro si trovano i seguenti documenti:

a) Breve di papa Leone X, dato il 15 aprile 1519, che designa alcuni commissari per la verifica dei beni e diritti dell'abbazia di S. Rufillo.

b) Transunto della Bolla di papa Onorio III che conferma le donazioni fatte dai vescovi di Forlimpopoli al monastero.

c) Transunto della Bolla di papa Alessandro III che conferma le predette donazioni.

d) Privilegio di papa Benedetto che dona diversi beni al monastero.

e) Privilegio dell'imperatore Ottone III in favore del monastero.

f) Inventario dei beni mobili ed immobili della chiesa di S. Rufillo.

g) Elenco delle chiese soggette all'abbazia coi relativi censi annui dovuti.

h) Inventario dei beni immobili delle chiese soggette.

i) Donazione al monastero di chiese e diritti da parte del vescovo di Forlimpopoli Ubertello.

5) Libro primo *in folio* di rinnovazioni del notaio forlivese Tommaso *de Astis*, con atti dal 1540 al 1547.

6) Libro secondo *in folio* di rinnovazioni del predetto notaio, con atti dal 1547 al 1561.

7) Libro terzo *in folio* di rinnovazioni del predetto notaio, con atti dal 1561 al 1567.

8) Libro *in folio magno* di rinnovazioni del notaio forlivese Lorenzo Castellini, con atti dal 1567 al 1577 proseguiti poi dal figlio Bernardino sino al 1606.

9) Libro di versamento canoni o pensioni, dovuti all'abbazia sui beni enfiteutici, del notaio Giuliano Morattini, con atti dal 1520 al 1533.

10) Libro in 4° di versamento canoni su beni meldolesi dei notai Giuliano Morattini e Tommaso *de Astis*, con atti dal 1526 al 1540.

11) Libro antico in cui sono descritti i censi e servizi dovuti dalle chiese soggette al monastero, iniziato nel 1421.

12) Libro *in folio* di versamento canoni enfiteutici del notaio Andrea da S. Egidio, con atti dal 1477 al 1488.

13) Libro di versamento canoni e censi dovuti dalle chiese soggette, con atti dal 1485 al 1515.

14) Libro *in folio* piccolo di versamento censi delle chiese soggette, con atti dal 1514 al 1543.

15) Libro *in folio* di atti civili trattati dal vicario abbaziale e rogati dal notaio attuario Tommaso *de Astis*, con atti dal 1541 al 1551.

16) Libro *in folio* piccolo di versamento canoni enfiteutici (con atti dal 1571 al 1660) e di versamento censi di alcune chiese soggette (1605).

17) Libro *in folio* in cui sono descritti i censi delle chiese soggette dall'anno 1544 e seguenti.

18) Libro dei bimbi battezzati dal 1594 al 1607 e dei morti nella parrocchia (1598).

19) Libro dei matrimoni celebrati dal 1582 al 1609.

20) Libro *in folio* di atti civili trattati dal vicario abbaziale e rogati dal notaio attuario Leonello Avventurati, con atti dal 1601 al 1611.

21) Transunto della Bolla di papa Pio IV che unisce l'abbazia alla Mensa capitolare di S. Pietro in Roma (1564).

22) Transunto del privilegio di papa Alessandro III in favore dell'abbazia.

23) Istrumento di inibizione Rotale contro il vescovo di Bertinoro (1582).

24) Istrumento di inibizione Camerale contro la Comunità di Forlimpopoli sulla contribuzione di oneri camerale (1568).

25) Altra inibizione Camerale come sopra (1569).

26) Istrumento di inibizione in favore del Capitolo di S. Pietro in Roma contro la Comunità di Forlimpopoli circa il possesso di un terreno contiguo al cimitero dell'abbazia (1584).

27) Altra inibizione Camerale come sopra al n. 24 (1586).

28) Lettere patenti del Capitolo di S. Pietro in Roma che designano quale visitatore dell'abbazia il canonico Luigi Rinalducci (1594).

29) Lettere patenti camerale che designano il vicario abbaziale Fabio Nobili quale commissario e collettore delle decime papali per tutto il clero abbaziale (1594).

30) Processo criminale contro il chierico forlimpopolese Tommaso *de Brigantibus* steso dal notaio Leonello Avventurati (1612).

31) Libro *in folio* grande intitolato *Catasto* in cui sono de-

scritti tutti gli enfiteuti abbaziali coi relativi beni e canoni dovuti, rogato dal notaio Leonello Avventurati; vi sono pure registrati i beni immobili delle chiese soggette all'abbazia.

32) Libro *in folio* in cui sono descritti sommariamente tutti gli enfiteuti debitori di canoni ed i relativi versamenti annuali.

33) Tre inventari delle suppellettili della chiesa e sacristia stesi dal notaio Bernardino Castellini (1578 e 1591).

34) Inventari come sopra fatti da alcuni personaggi religiosi: don Camillo Uccellini (1604 e 1610); don Virgilio Bellenghi (1610); don Marco Sasso (1611); don Marco Andrea Viroli da Teodorano primo cappellano (1612). Rogatario il notaio Leonello Avventurati.

35) Libro *in folio* piccolo di rinnovazioni del predetto notaio, con atti dal 1604 al 1613.

36) Processo sulla verifica delle grazie dell'immagine della B.ma Vergine posta nella celletta detta del Beato Pellegrino fuori delle mura di Forlimpopoli (1613).

37) Libro *in folio* di atti civili trattati dal vicario abbaziale e rogati dal notaio meldolese attuario Nicolò Baldelli, con atti dal 1593 al 1601.

38) Processi criminali (in numero di 14) contro diverse persone ecclesiastiche e secolari.

39) Processo ad istanza della meldolese Maddalena sulla verifica della morte del suo primo marito onde poter passare ai secondi voti.

40) Fascicolo, contrassegnato col n. 1, contenente le seguenti scritture:

a) Visita generale delle chiese fatta dal canonico Luigi Rinalducci (1610).

b) Decreti particolari sulle confessioni dei religiosi regolari.

c) Copia di lettere patenti del Capitolo romano di S. Pietro sulla Visita del canonico Rinalducci.

d) Diversi editti pubblicati per la stesura del Catasto dei beni enfiteutici.

41) Fascicolo, contrassegnato col n. 2, contenente gli atti di 5 processi.

42) Fascicolo, contrassegnato col n. 3, in cui figura un inventario dei libri.

43) Istrumento di consegna al notaio Leonello Avventurati di libri, di cui alle voci a) e b), da parte degli eredi del notaio Bernardino Castellini; rogatario il notaio Giovanni Francesco Avventurati (12 novembre 1609).

a) Elenco, detto primo, di 6 piccoli libri consegnati dai predetti eredi al notaio Leonello Avventurati (ottobre 1609).

b) Altro elenco, detto secondo, di altri 6 libri consegnati come sopra (26 ottobre 1609).

44) Inventario antico di 39 libri abbaziali di mano del notaio Giuliano Morattini, coll'aggiunta di altri 4 libri di mano del notaio Tommaso *de Astis*.

45) Fascicolo, contrassegnato col n. 4, contenente gli atti del processo contro i *bernarios* del vescovo di Bertinoro sulla turbata giurisdizione (1612).

46) Istrumento di consegna al cancelliere abbaziale di S. Rufillo di tale Stefano Valentini, che dalla curia vescovile forlivese era stato catturato in un luogo di giurisdizione abbaziale presso la Porta della città di Forlì (1611).

47) Istrumento di conferma del priore dell'ospedale meldolese del SS.mo Crocifisso rogato dal notaio Giuliano Morattini (8 ottobre 1429).

48) Copia del Breve di papa Sisto V sopra le alienazioni dei beni della basilica.

49) Copia della Bolla di papa Gregorio XII sulla erezione della chiesa meldolese dei Frati di S. Francesco (data da Rimini l'anno 7.º del pontificato).

50) Copia di una Bolla di scomunica contro gli usurpatori dei beni abbaziali.

51) Fascicolo, contrassegnato col n. 5, di scritture private.

52) Fascicolo, contrassegnato col n. 6, di nuove investiture del notaio Bernardino Castellini.

53) Transunto del *motu proprio* di papa Pio V sull'apposizione delle insegne sulle facciate delle chiese e delle case di giurisdizione della Basilica Vaticana (1612).

54) Tre fascicoli di investiture antiche rogate da diversi notai abbaziali.

55) Istrumento di assegnazione di dote di cappellania all'altare dello Spirito Santo nella chiesa di S. Rufillo, della famiglia *de Mamolìs*, rogato dal notaio forlimpopolese Pietro *de Bandis* (1613).

56) Misura del terreno lavorativo contiguo al cimitero abbaziale fatta dall'agrimensore forlivese Cristoforo Miserocchi (1611).

57) Decreto emanato dall'ill.mo cardinal Legato Gaetano di conferma del decreto fatto in occasione della Visita dal canonico Luigi Rinalducci contro i Frati Minori dell'Osservanza di Meldola sulla processione del SS.mo Sacramento che si fa in detta città; rogatario il notaio ravennate attuario Luca Piccinini (1611).

(ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. RUFILLO IN FORLIMPOPOLI, *Liber catasti abbatiae sancti Rufilli*, MDCXI, cc. 379b-382a).



Frammento affrescato dello stemma abbaziale in S. Rufillo a Forlimpopoli